DZ 02565

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

vismara

arte
contemporanea

DIPARTIMENTO DI STORIA
E CRITICA DELLE ARTI
DZ
2565
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI VENEZIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
BIBLIOTECA
VENEZIA

franco
meneguzzo

... « tutto il quadro si ordina e prende « forma » in un chiaro partito di strutture e di spazi e di cesure, evidentemente pensato e rapportabile a organizzazione architettonica, ma è costruito in una materia vivida e dinamica per linfe cromatiche, direi, di natura organica...

franco russoli - « le arti » n. 3-4 1960

la ricerca pittorica di meneguzzo si è portata essenzialmente sull'organizzazione della superficie inizialmente ripartita in forme geometriche, poi sempre più sensibilizzata, fino all'approdo dei quadri monocromi, grigi o bianchi. Durante questo percorso, se il colore è andato vieppiù perdendo la sua importanza, la materia si è considerevolmente arricchita.

gualtiero schönenberger - galleria del milione n. 77 marzo 1962

... « una realtà di natura affiora da questi dipinti proprio come attraverso uno spettro da raggi X, e rivela le sue più nascoste legature, i suoi fragili nervi, che per lievi trapassi potrebbero alludere a più segrete percezioni del pittore ».

marco valsecchi - da « il giorno » 12 aprile 1962

... la prima impressione che proviamo dinanzi ai dipinti di meneguzzo è di rispetto per il coraggio del pittore, che si pone aprioristicamente fuor dal comodo settore degli « altri ».

bruno alfieri - da « metro » n. 7 dicembre 1962

39638 54

l'impegno di raggiungere una precisa aderenza tra l'espressione e il significato è alla base della ricerca di meneguzzo... e, il contrasto tra le larve vegetali (le larve verdi di futuri insetti cromatici non ancora usciti dal loro bozzolo) e le cesure severe d'un mondo meccanico, costituisce forse il più singolare appello che ci giunge da quest'opera meditata e pateticamente sofferta.

gillo dorfles - dalla mostra galleria cittadella di ascona - luglio 1964

... la potenza evocatrice, accentuata spesso con l'impiego dei verdi, di queste composizioni nelle quali, col solo gioco delle ripetizioni di cui si conosce la forza incantatrice, del contrappunto, talvolta della tensione tra le forme cariche e le zone di riposo, si raggiunge una atmosfera psicologica intensa, sempre sconcertante, spesso angosciosa.

georges peillex - dalla mostra galleria l'entracte di losanna - settembre 1964

franco meneguzzo è nato a valdagno (vicenza) nel 1924. abita a milano.

mostre personali:

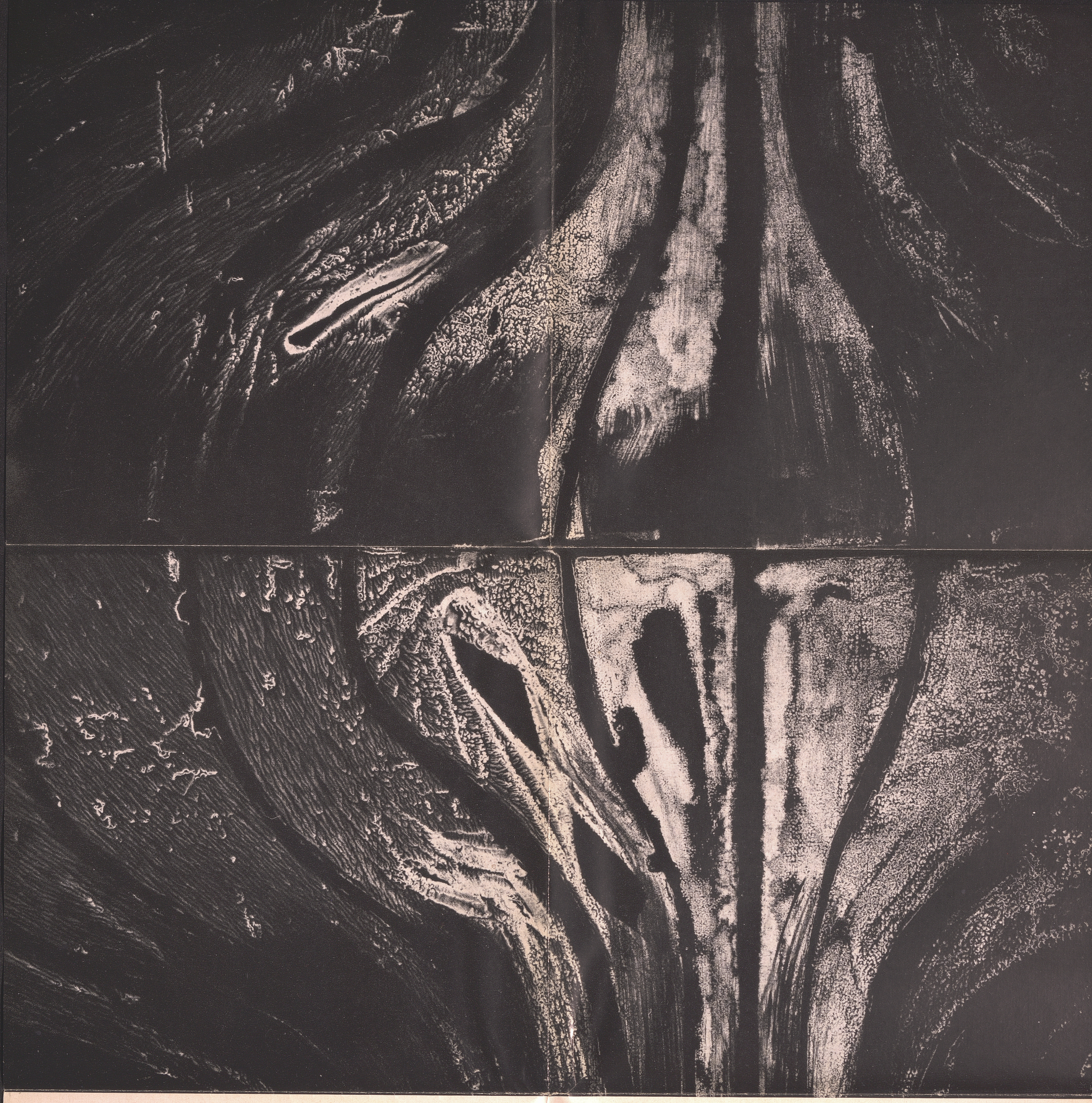
1953 - galleria del calibano, vicenza / 1956 - galleria dell'ariete, milano / 1958 - taylormade gallery, nedlands gallery a, melbourne / 1959 - galleria danese, milano / galerie l'entracte, losanna / l'elite, lugano / 1961 - galerie l'entracte, losanna / 1962 - galleria il milione, milano / 1964 - gallerie cittadella ascona / galerie l'entracte, losanna

altre mostre:

1951 - premio borletti, milano / 1953 - ca' giustinian, venezia / 1957 - mostra museo di iserlohn / mostra artisti italiani, colonia / ceramisti italiani, copenhagen / 1958 - premio marzotto / 1959 - metropolitan museum, new york / premio golfo della spezia, la spezia / 1961 - premio spoleto, spoleto / premio del disegno, galleria delle ore, milano / 1962 - premio ramazzotti, milano / esposizione internazionale contemporanea, praga / 1964 - 13ª triennale di milano.

hanno scritto del suo lavoro:

l. mangagnato - u. nebbia - g. dorfles - l. budigna - m. valsecchi - g. schönenberger - h. hamm - g. peillex - g. curonici - f. russoli - g. kaisserlian - p. albertoni - j. mc davit - b. alfieri.



franco meneguzzo

dal 6 al 26 aprile 1965

vismara arte contemporanea

MILANO VIA BRERA 30 TEL. 80.79.80

vismara arte contemporanea

MILANO VIA BRERA 30 TEL. 80.79.80

gentilissima zita vismara,

lei mi chiede una parola di augurio e di incoraggiamento per la galleria d'arte che lei sta per aprire, e io sono sorpreso e lusingato che lei abbia pensato a me: ma, intanto, vorrei potergliela dire, questa parola, con maggiore concretezza e con maggiore precisione di quante me ne siano concesse.
sono venuto a trovarla in via brera, nell'ambiente ancora vuoto, tra le pareti ancora nude e intonacate di fresco.
mi sono soffermato. indugiavo in silenzio. cercavo tra me e me di dare un contenuto meno vago all'augurio e all'incoraggiamento che intendevo dedicarle. e provavo, lo confesso, un certo smarrimento. allorchè, continuando a guardare anche senza volerlo quegli spazi inerti e inespressivi, ho capito, ad un tratto, che non erano affatto inespressivi né inerti, quegli spazi: al contrario, reclamavano opere ignote e future: erano un'area che aspirava a un'alea, un niente che significava una speranza: ed erano, per il momento, l'immagine più esatta del coraggio che lei dimostra decidendosi ad aprire la sua galleria d'arte.
mi dicono che lei vorrà esporre di preferenza, se non addirittura esclusivamente, opere di giovani: rischio su rischio, dunque, data l'attuale incertezza di tutti i mercati.
ma la vera giovinezza e il rischio vanno sempre insieme, e il valore vero non ne è mai disgiunto. proprio da questo suo rifiuto di prudenza, traggo i migliori auspici: e ho fiducia in lei, perchè vedo e sento che è lei la prima ad avere fiducia.
mi creda, mentre le rinnovo l'augurio e le dichiaro tutta la mia simpatia,

il suo aff.mo

mario soldati

milano, 30 marzo 1965